

In un cinema Modernissimo pieno Enzo Paolini lancia “la chiamata alle armi” «Io ci sono, facciamo le primarie»

Molti i consiglieri comunali presenti, anche il segretario provinciale del Pd Guglielmelli e Sandro Principe

COSENZA E' da un cinema modernissimo molto gremito che parte la “rivincita” di Enzo Paolini, il candidato sindaco dalle spalle larghe, che nella scorsa competizione è stato sconfitto per soli 800 voti dall'attuale primo cittadino. Il nome che ha scelto per la convention è “Il cuore di Cosenza batte ancora”, molti i consiglieri comunali presenti in sala (Roberto Sacco, Mimmo Frammartino, Giovanni Perri, Cataldo Savastano, Sergio Nucci, Marco Ambrogio, Giovanni Cipparrone, Giuseppe Mazzuca) oltre al segretario provinciale del Pd Luigi Guglielmelli e di Sandro Principe membro della direzione nazionale democrat.

La manifestazione è stata presentata da Anna Rosa Macrì, la quale prima ha presentato i 14 capolista delle liste elettorali già pronte a sostenere Enzo Paolini per poi passare la parola al protagonista della convention. Il primo ad essere stato presentato è stato Giovanni Cipparrone con la sua lista, a seguire Sabrina Genovese di “Cosenza domani”, Francesca Manfredi di “Socialisti e riformisti”, Mimmo Passarelli di “Cosenza Per”, Maria Elena Ciardullo “Costruiamo il futuro”, Antonio Curcio di “Sel” (prossima a divenire “Sinistra Italiana), Enzo Bianelli dei “Verdi”, poi è stata la volta della lista “Democrazia e partecipazione” di Roberto Sacco, e ancora Giovanni Perri di “Giovine Cosenza”, Cataldo Savastano di “Autonomia e diritti”, Luca Tiano del “Partito Liberale Italiano”, Maria Francesca Altobello “Calabria in rete”, Mimmo Frammartino di “Italia del Meridione”, e, dulcis in fundo, Sergio Nucci di “Buongiorno Cosenza” il quale si è detto pentito di avere sostenuto Occhiuto durante il ballottaggio del 2011 determinandone la vittoria. Enzo Paolini è apparso in forma con la sua consueta grinta pronto a risalire sul ring elettorale per conquistare quella vittoria sfumata di pochissimo 5 anni orsono. “Vogliamo



Enzo Paolini



Un momento della manifestazione

incidere sul cambiamento – ha dichiarato – mentre si sono costruite piazze si sono distrutte le attività, si sono accese le luminarie e spente le speranze. Abbiamo discusso tanto, in questi anni, insieme agli

altri colleghi consiglieri di minoranza ma senza mai perdere la bussola. Dobbiamo ora far rinascere una area politica: la sinistra.” Dopo avere ricordato che molti punti del programma del sindaco Occhiuto

sono stati dalla maggioranza disattesi: niente porta del commercio, né della cultura e nessun rilancio del centro storico; ha annunciato che, nei prossimi mesi, spiegherà ai cittadini come sono stati spesi i sol-

di pubblici dell'attuale amministrazione comunale, chi sono stati i beneficiari degli incarichi e dei lavori commissionati in somma urgenza. Domande queste già poste al primo cittadino ma che sono sempre rimaste eluse, inoltre ha ricordato il modus operandi, nel corso di questi anni, rispettoso delle Istituzioni e del sindaco in carica. Ha affermato che il vero tesoro della città è nell'avere cura dei cittadini, soprattutto di quelli rimasti indietro e non “in drone che cerca nel fango”. Ha affrontato anche il tema della sanità Enzo Paolini, il quale ricopre anche l'incarico di presidente dell'As-

sociazione Italiana dell'ospedale privata, “siamo espropriati da 6 mezzo dal diritto di governare la sanità” ha dichiarato ed inoltre che “la sanità privata deve avere un rapporto trasparente con la sanità pubblica”. Ha rimarcato che Cosenza “è una città universitaria” ed ha evidenziato i tre asset strategici di cui la città ha bisogno: metropolitana, quartiere fieristico, nuovo ospedale. Ha concluso il suo discorso rivolgendosi al partito democratico ricordando che le primarie fanno parte del regolamento del partito, lui è pronto a partecipare. Ed a vincerle.

Marco Testadura

Le associazioni denunciano: ancora rom che vivono in auto

“Ancora intere famiglie, con figli piccoli che intanto continuano ad andare a scuola, sono costrette a vivere e dormire nelle proprie automobili”. E' la denuncia delle associazioni Ambulatorio “Grandinetti, Amnesty International “Circoscrizione Calabria, circolo culturale Popilia, La Kasbah, Lav Romanò, Moci, San Pancrazio, Scuola del Vento, Sentiero non violento, delle Suore ausiliatrici e della fraternità della piccole sorelle di Gesù sulla situazione della comunità rom rumena a Cosenza. In una nota si legge che lo scorso autunno, il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto aveva offerto un contributo economico alle famiglie affinché lasciasse la tendopoli, successivamente smantellata. Le somme sarebbero dovute servire a trovare casa in affitto oppure a tornare in Romania, come in effetti molti nuclei familiari hanno fatto. Altri, tut-

tavia, sono ancora in condizioni precarie, anche a causa della diffidenza della comunità italiana e non riescono a trovare un appartamento. Le associazioni hanno presentato un report che descrive la storia della comunità rom dal 2007 a oggi e criticano la soluzione adottata dall'amministrazione comunale di Cosenza poiché non sarebbe andata nella direzione dell'inclusione sociale. “Secondo la stima delle associazioni, l'operazione del Comune di Cosenza è costata 415mila euro. Negli anni scorsi le associazioni avevano lavorato nelle comunità rom rumene e convinto le famiglie a mandare i figli a scuola, recuperando un forte gap rispetto al passato. Nell'anno 2014-2015 risultano iscritti a scuola 81 ragazzi, di cui 9 alla scuola dell'infanzia, 61 alla scuola primaria, 10 alla scuola secondaria di primo grado e uno di secondo grado.

La Giunta comunale, presieduta dal sindaco Mario Occhiuto, ha approvato il progetto definitivo, redatto dall'ufficio Tecnico, per la realizzazione di un tratto fognario in località Muoio Inferiore, che servirà immobili esistenti, privi di rete fognaria, ed anche nuovi interventi edilizi. A comunicarlo è l'assessore con delega alle risorse idriche Car-

Muoio Inferiore, si farà il nuovo tratto fognario

mine Manna il quale afferma che “si realizza un'opera di urbanizzazione primaria importante che, paradossalmente, ancora non esisteva in questa zona

Gli auguri di monsignor Molè alla scuola “Riccardo Misasi”

“Sono qui per augurarvi buon Natale, che sia un periodo di pace e di amore. E che siate buoni, soprattutto con chi ha bisogno, con chi è solo o è malato.” Così Francesco Antonio Molè, vescovo della diocesi di Cosenza Bisignano ha salutato i ragazzi della scuola media paritaria “Riccardo Misasi” di Cosenza. Parole di affetto e di speranza rivolte agli studenti, ai loro genitori, al personale amministrativo e didattico della scuola, in un momento di raccoglimento e di benedizione prima dell'inizio delle festività natalizie. Ad accogliere il vescovo Molè, il reggente dell'Istituto scolastico Claudio Mazziotti e la direttrice Stefania Barrese, assieme a tutto

il corpo docente.

La direttrice Stefania Barrese, in particolare, ha ringraziato l'arcivescovo per l'attenzione dimostrata nei confronti dell'istituzione scolastica ricordando le molteplici attività dell'istituto,



Monsignor Molè

scuola di prestigio tra le scuole secondarie inferiori della provincia di Cosenza.

“La nostra è una scuola privata laica che per questo accoglie giovani di diverse culture e credo.

Ma Natale significa accoglienza e per questo desideriamo aprirci e condividere questo momento con tutti”. Una rappresenta di genitori ha voluto infine omaggiare l'arcivescovo con un cesto di prelibatezze calabresi ed un volume che racconta la storia della Calabria.

circa 600 metri lineari di rete di adduzione di rete fognaria per le acque reflue, intervallata da pozzetti di ispezione e di allaccio, da collegarsi con la rete esistente che è posta in corrispondenza del parcheggio della Direzione dell'Anas.

I lavori di rifacimento inizieranno subito dopo le festività natalizie.

della città che pure ha molte residenze ed in via di ulteriore espansione”. L'intervento consiste principalmente nella realizzazione di